



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

BLIC828007

IC AGORDO "A. PERTILE"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il Comprensivo presenta un background familiare di livello medio, con oscillazioni significative tra le classi prese in esame, in particolare per quanto riguarda i riscontri riferiti alle Scuole Primarie: sono infatti documentate più fasce previste dall'indice ESCS, con quattro riferimenti al livello Medio - Basso e due al livello Medio - Alto. L'incidenza di alunni con famiglie economicamente svantaggiate è nulla alla Primaria, mentre risulta piuttosto elevata alla Secondaria, in rapporto ai riscontri regionali, macroregionali e nazionali. La quota di iscritti con cittadinanza non italiana è di poco inferiore al dato provinciale. La realtà economica locale ha conosciuto un forte mutamento con gli Anni Settanta del secolo scorso, quando si è passati da un sistema misto agricolo-artigianale-industriale, che si era perpetuato per almeno cinque secoli, costituito da territorio e miniera, ad un sistema industriale puro. L'occupazione che caratterizza il contesto di provenienza gravita ora attorno all'industria dell'occhiale, attività che connota l'economia di tutto l'agordino e che di frequente impegna entrambi i genitori per molte ore fuori dall'ambito familiare, con conseguenze significative per la crescita degli alunni. La Scuola si è rapportata con questa realtà attivando da sei anni a questa parte in un plesso di Scuola Primaria l'orario a Tempo Pieno e sostenendo le iniziative che hanno portato all'apertura di due doposcuola a gestione comunale.</p>	<p>Si registra un leggero aumento delle famiglie straniere, con il conseguente arrivo di nuovi alunni che ora rappresentano quasi il 6% degli iscritti, ma l'apporto delle nuove iscrizioni non ha potuto incidere in modo significativo nei confronti della più allarmante emergenza in assoluto, da individuare nel costante calo demografico riferito a quasi tutti i Comuni sui quali insiste l'Istituto. Si tratta di una dinamica dalle conseguenze dirompenti, la cui gravità è stata finalmente acquisita dalle istituzioni senza che peraltro ciò abbia determinato il varo di misure finalizzate ad un'inversione di tendenza. L'incidenza degli alunni provenienti da famiglie svantaggiate è assente alla Primaria, mentre risulta in aumento alla Secondaria. La gravità di alcune situazioni ha comportato un costante confronto con i Servizi e con altre agenzie educative nella ricerca di possibili soluzioni migliorative, non ancora del tutto assestate. Il numero degli alunni con certificazione di disabilità è in significativa crescita, così come il numero di alunni con D.S.A. In molti casi si tratta di disabilità grave, con ricorrenti difficoltà derivanti dall'assenza di docenti di sostegno specializzati. Tre delle sei sedi complessive di Scuola Primaria sono penalizzate in ragione della loro posizione decentrata, a motivo delle ridotte dotazioni e in conseguenza della presenza di pluriclassi, che comprendono alunni appartenenti talvolta a quattro diverse classi di età.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il capoluogo dista una trentina di chilometri dalla sede provinciale e l'arteria di collegamento è agevole: ciò permette alle Scuole situate a fondovalle di programmare delle trasferte abbastanza agevoli con riferimento a iniziative culturali presenti in ambito cittadino. Nel territorio sono presenti varie entità che concorrono alla crescita educativa degli alunni: con alcune di esse è stata avviata una serie di iniziative in un'ottica di collaborazione finalizzata ad una crescita armonica degli iscritti: si richiamano a questo riguardo le numerose associazioni culturali e sportive, le organizzazioni di volontariato, le Corali, il Gruppo Archeologico Agordino (ARCA), i Musei del</p>	<p>L'Istituto è situato in una zona montuosa: i sei Comuni di riferimento sono in posizione periferica, con vie di comunicazione che durante la stagione invernale non sono sempre facilmente percorribili; la fragilità del territorio è stata confermata in modo preoccupante dalla tempesta di fine ottobre 2018. L'altitudine s.l.m., con riferimento alle predette entità, varia dai 611 metri di Agordo ai 1141 metri di Gosaldo. L'ambiente sul quale insiste il Comprensivo si contraddistingue per la presenza di un insediamento diffuso: le frazioni sono più di duecento, anche se le possibilità di lavoro offerte dalla fabbrica hanno accentuato l'abbandono delle zone periferiche a favore degli insediamenti situati</p>

<p>prestigioso Istituto Tecnico Minerario, l'Archivio storico Ferdinando Tamis, la Collezione Ottiche e Occhiali di palazzo Crotta-Manzoni, i percorsi attivati dall'azienda turistica per il recupero della tradizione storica, con riferimento particolare ai graffiti realizzati con gli alunni. In loco è attivo da decenni uno studio psico-pedagogico specializzato per l'autismo. Le amministrazioni comunali, nonostante le difficoltà, garantiscono l'aiuto alla Scuola e si confrontano in modo propositivo con le varie richieste, manifestando disponibilità. Da segnalare l'apporto offerto dalle famiglie: la partecipazione è significativa, soprattutto all'Infanzia e alla Primaria, anche per quanto riguarda l'organizzazione delle manifestazioni legate all'andamento dell'anno scolastico.</p>	<p>sull'asta del Cordevole, il torrente che attraversa la vallata. Vi è una certa articolazione dal punto di vista socio-economico: si registrano infatti alcune diversità tra le peculiarità occupazionali dei singoli paesi, dovute anche alla collocazione geografica degli stessi. Le dinamiche in atto da qualche decennio nell'economia locale, ricalcando schemi sociali di tipo urbano, hanno portato le famiglie a delegare sempre più la cura dei figli in età scolare, determinando crescenti esigenze organizzative per le istituzioni che se ne sono dovute fare carico. I cambiamenti intervenuti hanno contribuito a determinare, come detto, una significativa contrazione dell'indice di natalità, con tutte le problematiche che questo perdurante fenomeno porta con sé.</p>
--	---

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La Scuola integra la propria disponibilità di risorse con domande di finanziamento rivolte a più enti. Il Comprensivo ha una discreta dotazione di aule laboratorio, di aule computer, di LIM e di altre strumentazioni, grazie all'intervento dei Comuni, della Comunità Montana, del BIM Piave e di un Istituto di credito. L'ampliamento dell'offerta formativa interviene con delle aperture pomeridiane e con l'effettuazione di attività culturali; un esempio è dato dalla Corale "I Musicisti", attiva da quindici anni a questa parte, che dà agli alunni la possibilità di una proficua occupazione del tempo libero, permettendo di partecipare a rassegne e manifestazioni con positive ricadute per la formazione. La dotazione in essere e la disponibilità dei docenti consente a gran parte degli iscritti di partecipare su base volontaria a concorsi incentrati su temi legati al territorio, alla poesia e alle competenze matematiche-scientifiche, con riconoscimenti conseguiti a livello provinciale e regionale. Alla Primaria alcune sedi sono attrezzate con un buon numero di macchine che possono garantire un laboratorio fruibile per una classe di 15 iscritti. Altre Scuole hanno bisogno di aumentare il numero delle postazioni. Tre dei sei plessi sono dotati di impianto WIFI, che in un caso non è però sufficiente per tutte le aule. Alla Secondaria il laboratorio ha 18 pc. L'amministrazione comunale di riferimento si è attivata per portare la copertura WIFI come nella vicina Primaria.</p>	<p>Non tutti gli undici plessi hanno a disposizione la palestra e spazi alternativi per l'apprendimento. Alcuni sedi scolastiche presentano delle criticità strutturali, ma la gran parte sono tenute bene con l'impegno degli Enti Locali. Due delle sei Scuole Primarie sono state ristrutturate nell'ultimo periodo, mentre altri lavori di manutenzione hanno interessato altri tre edifici. Gli aspetti legati alla sicurezza sono monitorati in modo continuativo; si segnala la situazione di potenziale pericolo, evidenziata all'amministrazione comunale, determinata dalla presenza di automobili nel piazzale della Secondaria, in particolare in occasione della giornata di mercato del mercoledì. L'articolazione dell'Istituto, organizzato su undici plessi e con sei Comuni che hanno competenza ad intervenire sugli edifici scolastici, non permette attività istituzionali del tutto omogenee. L'area montana comporta delle difficoltà in ordine ai trasporti ostacolando una rapida interazione. Tre dei quattro plessi della Scuola d'Infanzia, nonostante le sollecitazioni rivolte alle amministrazioni comunali, sono ancora privi della connessione internet (via cavo o WIFI). Alla Primaria la connessione internet non è ovunque presente con la potenza adeguata alle necessità, e quindi anche in questo caso si auspica l'intervento delle amministrazioni. Alla Secondaria ci sono 3 LIM e 2 proiettori: la dotazione dell'aula computer andrà integrata nella previsione di classi con circa 25 iscritti.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La componente di docenti titolari con contratto a tempo indeterminato, ancorché inferiore rispetto al dato provinciale, e soprattutto la percentuale di docenti in servizio da oltre dieci anni (con un dato significativamente più elevato rispetto agli standard), conferiscono all'Istituto un punto di forza di notevole portata, garantendo stabilità e continuità didattica alla maggior parte degli alunni. Anche il riscontro riferito ai docenti con un'età compresa tra i trentacinque e i cinquantacinque anni, superiore ai dati di riferimento consueti, è un punto a favore in quanto rinvia ad una fascia generazionale in grado di rapportarsi in modo propositivo con gli alunni, manifestando capacità di confronto e adattamento ai cambiamenti in atto. La percentuale riferita agli insegnanti più giovani, più che doppia rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, sta a confermare l'avvicendamento intervenuto durante il precedente a. s. . La permanenza del Dirigente scolastico, di ruolo e responsabile dell'Istituto da nove anni a questa parte, è a sua volta un indice di continuità e di stabilità. La sua presenza concorre al buon andamento delle attività didattiche e permette di relazionarsi in modo propositivo con le amministrazioni comunali e con l'utenza in generale, contribuendo al mantenimento di un buon clima nell'ambiente di lavoro. Le certificazioni linguistiche possedute dai docenti hanno fatto segnare nell'ultimo periodo un deciso miglioramento.</p>	<p>Il dato complessivo riferito ai docenti a tempo indeterminato, in servizio in Istituto da sei a dieci anni, è inferiore ai riscontri abituali. Nel dettaglio, alla Primaria si evidenzia la elevata riconferma dei titolari di cattedra, con un gran numero di insegnanti in servizio da oltre cinque anni: la stabilità ne esce garantita, ma si riducono le opportunità di novità e di confronto. Diversa, invece la situazione alla Secondaria. Dopo l'avvicendamento del personale docente intervenuto con l'avvio dell'a.s. 2017/2018, quando professori con molti anni di servizio e con buona conoscenza del contesto sono stati sostituiti da colleghi più giovani, contraddistinti da solida preparazione e da apprezzabile motivazione, si è determinata una sintonia che ha concorso al miglioramento del clima interno. Gli stessi hanno confermato da poco la loro scelta professionale, mettendo in primo piano la continuità rispetto a fattori legati alla residenza e all'organizzazione familiare. L'assegnazione al D.S. di una reggenza per il terzo anno consecutivo ha comportato delle modifiche rispetto alla situazione pregressa: ancorché situato in posizione finitima, l'Istituto assegnato in reggenza richiede infatti un investimento di tempo e di energie che vengono ad aggiungersi all'impegno originario, determinando un'inevitabile contrazione della permanenza nella sede di titolarità con la conseguente impossibilità di fronteggiare in modo immediato le ricorrenti emergenze.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel primo anno della Secondaria la percentuale degli ammessi alla classe successiva è superiore ai dati provinciali, regionali e nazionali, mentre nel secondo anno è in linea con i tre parametri di riferimento. Il Comprensivo ha approvato all'unanimità la rubrica dei criteri di valutazione del comportamento e alla Secondaria sono stati confermati e integrati criteri di valutazione condivisi tra docenti di varie discipline. Essi tengono conto, oltre che del livello di preparazione raggiunto, della situazione di partenza e delle capacità di ogni alunno, con l'obiettivo di garantire il successo formativo anche degli studenti con carenze nelle abilità di base. Le motivazioni delle pochissime non ammissioni si basano, oltre che sul mancato raggiungimento degli obiettivi didattici, sul mancato conseguimento degli obiettivi educativi e sui limiti riferiti al miglioramento. Nelle votazioni d'Esame il 24,1% degli alunni si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e 10 e lode), valore in linea con quello regionale (24,2%), e superiore rispetto a quello provinciale (21,2%). La percentuale dei diplomati con il 6 è inferiore al dato nazionale, regionale e provinciale ed è diminuita di 2,4 punti nel passaggio dall'a. s. 2016-17 all'a. s. 2017-2018. L'abbandono scolastico in corso d'anno è nullo e i trasferimenti sia in entrata che in uscita documentati nel corso dei tre anni della Secondaria sono al di sotto dei valori provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Alla Scuola Primaria i criteri di valutazione delle varie discipline sono in via di condivisione. La percentuale degli alunni licenziati con dieci e dieci e lode al termine dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo (6,4%) è in linea con il dato provinciale (6%), ma inferiore al dato regionale (-1,3%) e nazionale (-3%).</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Alla Scuola Secondaria di I grado la percentuale degli ammessi si attesta nel complesso su valori superiori rispetto a quelli registrati in provincia, in regione e nel resto d'Italia. I risultati in oggetto appaiono legati ad una valutazione dell'alunno che punta a garantire il successo formativo anche di studenti con lacune e</p>

carenze nelle abilità di base e che per questo, oltre a tener conto del livello di preparazione raggiunto, dà importanza alla situazione di partenza e alle capacità di ognuno. Nelle votazioni conseguite all'Esame di Stato, la percentuale degli alunni che si colloca nella fascia alta (voti 9, 10 e 10 e lode) è superiore rispetto ai valori registrati a livello provinciale ed è pressoché analoga al dato regionale. La percentuale dei licenziati con il sei è inferiore al dato provinciale, regionale e nazionale. L'abbandono scolastico è nullo sia alla Primaria che alla Secondaria. I trasferimenti in corso d'anno sia in entrata che in uscita sono limitati e sono dovuti in genere a motivi lavorativi dei genitori.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla Primaria i risultati delle seconde nelle prove INVALSI di italiano e di matematica sono migliori rispetto a quelli registrati in Veneto, nel Nord-Est e in Italia. Anche per le classi quinte il risultato in italiano e in matematica è superiore rispetto agli abituali indicatori, in particolare nella prova di matematica il punteggio d'Istituto risulta di circa 6 punti superiore rispetto ai dati regionali e macro-regionali. Alla Secondaria i risultati delle prove INVALSI delle terze, sia di italiano che di matematica, si attestano al di sopra di quelli rilevati a livello locale, regionale e nazionale. Alla Primaria la quota degli alunni collocata nel livello 1 in italiano e in matematica sia per le classi seconde che per le classi quinte è inferiore rispetto alle medie regionali, macro-regionali e nazionali; per le stesse classi gli alunni che si collocano nel livello 5, vale a dire nel livello di eccellenza, sono in numero superiore nel confronto con gli abituali indicatori. Per le seconde della Primaria la variabilità all'interno delle classi è significativamente inferiore alla media sia per quanto riguarda italiano sia per quanto riguarda matematica. Per le quinte della Primaria la variabilità è a sua volta più contenuta rispetto agli indicatori consueti sia per italiano che, soprattutto, per matematica. L'effetto attribuibile alla Scuola è pari o leggermente sopra la media regionale sia alla fine del percorso della Primaria che alla fine della Secondaria.</p>	<p>Alla Primaria, la scomposizione del dato complessivo mediante l'analisi riferita alle singole sezioni evidenzia sia per le classi seconde che per le classi quinte due criticità in italiano, mentre in matematica le situazioni di difficoltà sono due nelle classi seconde e una nelle quinte. Alla Primaria la variabilità tra le classi è elevata, sia per italiano che per matematica. Va tuttavia precisato che, in alcuni dei plessi in questione, la presenza di pluriclassi, ancorché con un esiguo numero di iscritti, comporta un decisivo condizionamento del risultato complessivo. E' necessario tenere in considerazione, ancora di più rispetto a quanto già fatto, l'anomalia del dato in oggetto, promuovendo occasioni di confronto tra insegnanti delle varie sedi di Scuola Primaria nella prospettiva di una maggiore condivisione. I risultati dell'Istituto nelle prove standardizzate per la lingua inglese, introdotte per la prima volta nell'a.s. 2017/18, sono inferiori rispetto ai dati regionali e macro-regionali per quanto riguarda il "reading" e rispetto a tutti gli abituali indicatori anche per quanto concerne il "listening".</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

In italiano e matematica, il giudizio è nel complesso positivo sia alla Primaria che alla Secondaria di primo grado. I dati riferiti alle Prove Nazionali si situano su punteggi superiori rispetto agli standard regionali, macro-regionali e nazionali in italiano e in matematica, mentre i valori delle prove standardizzate di lingua inglese evidenziano delle criticità sia nel "listening" che nel "reading". Alla Secondaria i dati delle prove standardizzate riferiti agli alunni collocati nel livello 1 in italiano e in matematica sono significativamente al di sotto della media regionale, macro-regionale e nazionale. I predetti esiti ed il soddisfacente numero degli alunni collocati nel livello di apprendimento più elevato indicano che l'Istituto riesce in genere a colmare le ricorrenti situazioni di svantaggio socio-culturale. Alla Primaria la variabilità in italiano e matematica interna alle classi è inferiore agli standard, mentre la variabilità tra le classi è superiore alla media, soprattutto tra le seconde. L'effetto attribuibile alla Scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale, fatta eccezione per italiano nelle classi terze della Secondaria dove risulta leggermente positivo.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione del curricolo verticale per competenze, portata a termine dall'Istituto durante l'anno scolastico precedente, è stata recepita come partenza per una rivisitazione della didattica con l'obiettivo di proporre una integrazione delle pratiche usuali con compiti autentici, intesi come strumenti per promuovere le competenze. La Scuola ha valutato le competenze chiave con riferimento all'osservazione del comportamento, alla predisposizione di compiti autentici e delle relative rubriche. Lavorare per competenze ha permesso di osservare in modo sistematico attitudini e propensioni degli alunni. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e civiche la Secondaria si è confrontata attraverso progetti sulla solidarietà, sulla legalità, sul bullismo e sulle problematiche adolescenziali, confermando iniziative già messe in campo e integrandole con nuove proposte. Le varie aree interessate sono coordinate dai rispettivi referenti, con delle integrazioni rispetto al passato. Si evidenzia un miglioramento generale riferito all'attenzione posta dai docenti in ordine alle competenze sociali e civiche degli alunni; per quanto riguarda il corretto utilizzo della comunicazione per il tramite delle tecnologie digitali si registrano efficaci interventi. Le strategie per imparare ad apprendere e per sviluppare lo spirito di iniziativa hanno avuto modo di esplicitarsi in particolare nei prodotti conclusivi dei compiti autentici proposti dai docenti.</p>	<p>Gli incontri per classi parallele in programma per la Scuola Primaria non sono ancora stati realizzati: di conseguenza non sono stati condivisi esempi di prove esperte e/o di compiti autentici per cogliere evidenze comuni tra le rubriche delle competenze trasversali. I profili riferiti agli anni ponte, nel contesto della continuità tra ordini di Scuola diversi, non sono stati portati a termine: risultano ancora da definire, per ogni competenza disciplinare, i saperi essenziali ritenuti fondamentali a conclusione di ogni ordine scolastico. Si rileva la necessità di attivare una piattaforma di documentazione per condividere, sia a livello di Istituto sia a livello dei vari ordini di Scuola, la elaborazione e la diffusione di compiti autentici. e/o di prove esperte.</p>

Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attivazione e lo sviluppo delle competenze muovono dalla quotidianità didattica, dal contenuto e dalle modalità di costruzione delle discipline, per favorire il successo formativo di ogni alunno. La Scuola ha valutato le competenze chiave con riferimento all'osservazione del comportamento, alla predisposizione di compiti autentici e delle relative rubriche. Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze sociali e civiche la Secondaria si è confrontata attraverso numerosi progetti e sulle problematiche adolescenziali in generale (sulla legalità, sul bullismo, sulla solidarietà), confermando iniziative già messe in campo e integrandole con nuove proposte. Le varie aree interessate sono coordinate da referenti che in parte sono andati ad integrare l'organigramma degli scorsi anni scolastici. In relazione alle competenze chiave considerate: competenze sociali e civiche, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità, competenze digitali, la maggior parte degli studenti della Scuola raggiunge livelli più che discreti.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Alla Primaria, i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di classe quinta da parte degli stessi alunni che tre anni prima frequentavano la seconda, sono superiori rispetto ai punteggi rilevati a livello regionale, macro-regionale e nazionale. Analogamente, gli alunni usciti dalla Scuola Primaria ottengono validi risultati nelle prove INVALSI di italiano e di matematica al termine del terzo anno della Scuola Secondaria. Per italiano il confronto è positivo rispetto al Veneto, al Nord Est e all'Italia. Per matematica il riscontro medio è analogo.</p>	<p>In generale, alcune delle sezioni di classe seconda e di classe quinta della Primaria tra quelle analizzate presentano, a distanza di tre anni, delle criticità in ordine ai risultati delle prove nazionali somministrate al termine della Primaria e della Secondaria di primo grado. In particolare, la scomposizione del dato complessivo evidenzia per due delle classi seconde del 2013 un esito negativo rispetto a tutti gli standard nella prova di matematica di classe quinta. Anche i punteggi conseguiti nelle prove INVALSI somministrate al termine del terzo anno della scuola Secondaria di primo grado rilevano delle criticità per due delle classi quinte del 2013, sia in Italiano che matematica.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p> <p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti</p>

	regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Gli alunni ottengono risultati soddisfacenti nelle prove nazionali di italiano e matematica somministrate al termine della Scuola Secondaria e della Scuola Secondaria di primo grado, evidenziando un percorso di crescita all'interno dell'Istituto. I risultati degli studenti nel passaggio da un percorso di studio all'altro nel contesto del Comprensivo sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva) e il numero di abbandoni è nullo.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle Nuove Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 vengono recepite le competenze chiave elencate nelle Raccomandazione del Parlamento europeo (2018), come traguardi di competenza per gli alunni del primo ciclo d'istruzione. Nell'a.s. 2018-2019 l'Istituto ha utilizzato il curricolo verticale per competenze; gli insegnanti hanno continuato a sperimentare unità di apprendimento, con elaborazione di compiti autentici e utilizzo delle rubriche valutative, affiancando questa modalità alle attività didattiche abituali. Le modalità operative hanno fatto riferimento anche ad una serie di incontri incentrati sulla valutazione di competenze (condivisione di modelli comuni) per i vari ordini di scuola con la referente di Istituto. I docenti, come anche evidenziato nel P.T.O.F., hanno iniziato a condividere modelli e format comuni sia per i compiti autentici che per le rubriche osservative disciplinari e trasversali visti come strumenti efficaci per una valutazione formativa (conoscenze, abilità, atteggiamenti).</p>	<p>I docenti dell'Istituto Comprensivo avvertono la necessità di costruire un curricolo orizzontale per competenze attraverso riunioni per classi parallele per la Scuola d'Infanzia e Primaria e per dipartimenti congiunti e disgiunti per la Scuola secondaria al fine di migliorare la diffusione tra colleghi di una didattica per competenze. E' importante, inoltre, calendarizzare degli incontri di confronto tra gli anni ponte per lavorare su griglie che inquadrino i profili in uscita dall'Infanzia, dalla Primaria e dalla Secondaria di primo grado partendo dalle Indicazioni Nazionali e dai curricoli verticali dell'Istituto.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha elaborato un proprio curriculum verticale. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline secondo gli step previsti dalle Indicazioni Nazionali. Le conoscenze, le abilità e le competenze da raggiungere sono definiti, ma necessitano di ulteriore condivisione e approfondimento tra i docenti. Nella Scuola è presente una referente per la diffusione della didattica per competenze e sono stati istituiti dei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica. I docenti utilizzano modelli e format comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. Alcuni docenti utilizzano strumenti comuni per le osservazioni delle competenze all'interno di compiti autentici. La Scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'offerta formativa si caratterizza per una diversificata articolazione dell'orario settimanale delle lezioni che varia a seconda dei plessi. Tutte le sedi hanno almeno una postazione con un computer. Alcuni plessi sono dotati di laboratori con più postazioni, LIM e Smart Board. Uno è dotato di un atelier digitale. Nei laboratori più attrezzati vengono individuati dei referenti per la manutenzione, mentre per quelli più ridotti la cura è affidata ai singoli docenti che li utilizzano secondo un calendario concordato. La Funzione strumentale alle nuove tecnologie si rapporta in modo propositivo con le esigenze dei colleghi; l'Animatore digitale, nominato all'inizio del corrente anno scolastico e molto disponibile a supportare i docenti, in questa fase promuove la graduale diffusione del registro elettronico. Sono presenti biblioteche e spazi di lettura: la collaborazione sistematica con la biblioteca civica interviene da parte della maggior parte dei plessi, compatibilmente con la distanza dal capoluogo. La Scuola realizza progetti e iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche: la disponibilità dei docenti all'utilizzo di metodologie didattiche differenziate varia a seconda dei plessi e degli ordini di Scuola. Per gli alunni stranieri sono attivi percorsi di alfabetizzazione anche in orario extrascolastico, con la ricorrente collaborazione prestata da più anni a questa parte personale scolastico in quiescenza. La Scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti e le famiglie attraverso lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Regolamento d'Istituto ed il Patto di Corresponsabilità. Le relazioni tra gli studenti sono in generale buone, fatta eccezione per qualche episodio circoscritto e ben presto rientrato che ha interessato non più di tre delle nove sezioni complessive della Secondaria. Le relazioni tra alunni e insegnanti sono molto corrette. Le dinamiche tra docenti sono senz'altro appropriate: durante l'ultimo periodo la Scuola Secondaria è stata interessata da un significativo miglioramento. Una situazione circoscritta di frequenza irregolare alla Scuola Primaria è stata presa in carico con la convocazione dei genitori e l'avvio di un percorso</p>	<p>Le dotazioni laboratoriali e la presenza di una rete wi-fi evidenziano una forte disomogeneità tra le diverse sedi scolastiche nelle quali si articola l'Istituto. È auspicabile un aumento del numero delle Smart Board così da poter realizzare una didattica innovativa; alla Secondaria si avverte inoltre l'esigenza di completare il laboratorio di scienze. Nell'Istituto l'innovazione costituita dalla didattica laboratoriale (apprendimento di aiuto reciproco, apprendimento nel gruppo cooperativo, apprendimento tra pari) va ulteriormente diffusa e adottata anche in vista di modifiche e adattamenti degli ambienti di apprendimento. Si avverte la necessità di una banca dati che comprenda la costruzione e la fruibilità nel tempo delle esperienze di buone pratiche didattiche e di esempi di compiti di realtà con proprie rubriche di riferimento. Per migliorare il clima relazionale all'interno della Scuola e con le famiglie si auspica un incremento degli incontri con esperti sulle problematiche adolescenziali. Si auspica il prosieguo di una formazione specifica come risposta educativo-didattica nelle classi che includono alunni che presentano fragilità, difficoltà e disturbo dei comportamenti.</p>

<p>migliorativo che si concluderà a breve. Per prevenire atteggiamenti riprovevoli è intervenuta l'adesione al progetto in rete sul bullismo organizzato dall'U.S.R. del Veneto. La Scuola Secondaria sta attivando il "Progetto Uomo" relativo alle fragilità e alle problematiche relazionali tra gli adolescenti. Le azioni attuate per prevenire episodi problematici hanno sortito risultati apprezzabili, grazie all'impegno di docenti e alla collaborazione con le famiglie e con le agenzie coinvolte.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le strumentazioni a disposizione non sono sempre aggiornate; nonostante significative migliorie che hanno interessato alcuni plessi, nell'Istituto gli spazi laboratoriali non sono ancora equamente distribuiti. In genere le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono utilizzati dalla maggior parte delle classi. Riguardo all'aspetto metodologico, si evidenzia un promettente aumento di compiti di realtà ed esperienze significative attivati in forma laboratoriale e condivisi tra i colleghi. Le regole di comportamento sono definite, conosciute e la Scuola continua a promuovere occasioni di confronto e di discussione con gli alunni e le famiglie, aggiornando e integrando il Regolamento d'Istituto, il Patto di corresponsabilità Scuola/famiglia e gli altri documenti correlati. Viene inoltre dato molto rilievo alla cura delle relazioni con le famiglie degli alunni, reputando fondamentale per il successo scolastico l'alleanza educativa Scuola-Famiglia.</p>

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto può contare sulla presenza di insegnanti di ruolo qualificati che da anni assumono l'incarico di Funzioni strumentali per garantire l'inclusione e il successo formativo di alunni con Disabilità, D.S.A., B.E.S. anche attraverso puntuali passaggi di informazioni tra i vari ordini di Scuola, supporto ai colleghi e mediazione tra Scuola, insegnanti e Servizi Territoriali; in linea con la legge n.170/2010 e con la DGRV n. 2438/2013 per individuare</p>	<p>La continuità didattica per gli alunni con disabilità risente in maniera notevole dell'assenza di docenti specializzati nell'organico d'Istituto: la copertura dei posti disponibili in organico di fatto avviene quasi esclusivamente con incarichi annuali o temporanei, affidati a docenti privi di specializzazione. I servizi delle U.S.L.L. non sempre dispongono di risorse adeguate alle necessità di interventi integrati in ambito scolastico e familiare. Spesso i tempi di</p>

<p>precocemente eventuali D.S.A., nell'ultimo anno della Scuola d'Infanzia e nei primi due della Scuola Primaria vengono messe in atto sistematiche attività di screening. Sono previste le seguenti azioni e metodologie didattiche per l'inclusione, il recupero e il potenziamento: lavori in apprendimento cooperativo, uso di mezzi multimediali, tutoring tra pari, partecipazione a giochi di squadra. Il confronto sistematico e la sinergia operativa fra insegnanti curricolari, di sostegno, le famiglie e gli operatori socio-sanitari consentono di perseguire gli obiettivi condivisi nel P.E.I. e nel P.D.P. e mirano a garantire il successo scolastico degli iscritti compatibilmente con i loro stili di apprendimento. L'accoglienza degli alunni stranieri viene garantita attraverso azioni volte all'inclusione, all'integrazione in classe e a corsi di alfabetizzazione e di potenziamento effettuati grazie a docenti interni ed esterni che offrono supporto volontario e continuativo. Da quest'anno è attiva una rete di famiglie, coordinata dai Servizi Territoriali, che accoglie in casa i ragazzi nel pomeriggio e collabora ai loro trasferimenti. I docenti sono attenti ai temi interculturali e alla valorizzazione della diversità e propongono attività di sensibilizzazione volte a migliorare la relazione fra gli alunni come da Piano d'inclusione. Nel corrente a.s., alla Secondaria, sono stati attivati gruppi di lavoro sulle abilità sociali assieme all'U.L.S.S. per una maggiore integrazione degli iscritti che presentano fragilità in questo ambito. Alla fine del corrente a. s., gli obiettivi individuati nel Piano per l'inclusione sono stati verificati e, in linea generale, raggiunti. Negli ultimi anni gli iscritti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono gli stranieri non ancora alfabetizzati e gli alunni con problematiche legate al comportamento e al disagio sociale: per supportarli si attivano interventi di recupero nell'ambito linguistico e logico-matematico. Le attività vengono effettuate in orario curricolare e/o pomeridiano e sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti. È stata confermata ed ampliata la collaborazione volontaria garantita da insegnanti in quiescenza. La Scuola favorisce il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari mediante la partecipazione a concorsi. L'Istituto partecipa a progetti provinciali, regionali e nazionali finalizzati alla valorizzazione di particolari attitudini disciplinari con risultati validi.</p>	<p>risposta del Servizio Età Evolutiva alle richieste di valutazione presentate dalla Scuola e dalle famiglie risultano lunghi: in questo modo gli interventi specifici a supporto del percorso scolastico e del successo formativo vengono messi in atto con notevoli ritardi. La recente riorganizzazione attuata dall'U.L.S.S. ha ulteriormente complicato le procedure di condivisione riducendone l'efficacia. Non sempre l'organico di diritto è sufficiente per rispondere in modo adeguato, in ogni ordine di Scuola alle esigenze degli alunni con sostegno, e solo in fase avanzata l'Ufficio Scolastico Territoriale concede maggiori disponibilità in deroga, determinando ritardi negli interventi e nella definizione dei P.E.I. con la conseguente impossibilità di rispondere in modo efficace alle diverse esigenze. Molte criticità emerse a carico degli alunni disabili o in difficoltà sono imputabili a situazioni particolari in ambito familiare: ciò sottolinea l'importanza di condividere con i genitori piani educativi e di apprendimento basati su una forte integrazione delle azioni e sulla condivisione degli obiettivi da perseguire. Gli interventi di recupero e potenziamento messi in atto, ancorché efficaci, rimangono talvolta una prerogativa delle singole classi o sezioni, a seconda della disponibilità dei docenti; una strada percorribile per poter superare questa criticità potrebbe essere la condivisione delle buone prassi all'interno della piattaforma per la formazione, attivata durante il precedente anno scolastico. L'utilizzo dei mediatori didattici, della pratica laboratoriale e delle tecnologie della comunicazione dovrebbe essere più sistematico in coerenza con la normativa e con le buone pratiche di riferimento. Non tutti i plessi sono attualmente dotati di attrezzature multimediali adeguate. All'interno del G.L.I. è emersa l'esigenza di individuare figure specifiche che garantiscano supporto agli insegnanti che seguono alunni con D.S.A. e A.D.H.D., ritagliando un numero adeguato di ore per interventi mirati. È in fase di elaborazione una procedura condivisa per la documentazione relativa agli alunni con disabilità.</p>
--	---

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/></p>	<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona</p>

qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola mette in atto buone pratiche per gli studenti con bisogni educativi speciali proponendo attività didattiche inclusive volte al rispetto e alla valorizzazione delle differenze: cooperative learning, peer tutoring, laboratori creativi, utilizzo di tecnologie digitali. Il monitoraggio degli interventi didattici avviene con regolarità, per permettere un costante miglioramento degli stessi in base ai risultati raccolti. L'affiancamento e il recupero degli studenti stranieri con gap linguistici o con difficoltà d'apprendimento sono realizzati in modo continuativo e in sinergia con le risorse presenti sul territorio. L'Istituto offre la possibilità di corsi di recupero per gli studenti con difficoltà scolastiche e di apprendimento rilevate dal consiglio di classe o dal team docenti durante il primo quadrimestre. La disponibilità offerta dai docenti in servizio e, in più casi, dai docenti in quiescenza, è continuativa. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi nelle Scuole di ogni ordine. Per gli alunni con disabilità, D.S.A. e B.E.S., gli obiettivi di apprendimento vengono condivisi, formalizzati e verificati, con documentazione specifica condivisa fra Scuola, famiglia e Servizi Socio-Sanitari Territoriali, in coerenza con il loro progetto di vita.

3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli insegnanti compilano un Protocollo Regionale come screening sulle abilità e conoscenze raggiunte dagli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'infanzia e della classe prima Primaria. I docenti delle classi ponte dell'Infanzia e della Primaria si incontrano per l'abituale scambio di informazioni relative agli alunni, utile anche ai fini della formazione classi. Per la formazione classi nella Secondaria è previsto un incontro preliminare, a maggio, tra gli insegnanti della primaria, il DS e la Funzione strumentale al quale segue, a settembre, un confronto tra i docenti dei due ordini di Scuola. Ad ottobre gli stessi docenti riflettono sulle competenze in uscita dalla Primaria e su quelle attese in ingresso alla Secondaria, in seguito ai risultati emersi dalle prove d'ingresso. In più occasioni durante l'anno vengono concordate attività congiunte tra Infanzia e Primaria. Gli alunni degli anni ponte dei vari ordini di Scuola si recano nelle sedi che frequenteranno per visitarle e svolgere attività comuni. L'Istituto propone ricorrenti attività educative comuni tra alunni della Primaria e della Secondaria come il progetto della Corale de "I Musicisti" e la partecipazione alle varie fasi dei "Giochi matematici". Vengono monitorati gli esiti degli studenti all'interno del Comprensivo, con particolare riferimento ai dati comparati delle prove INVALSI. La Scuola è iscritta alla rete Bellunorienta che</p>	<p>Va consolidata la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di Scuola, in particolare tra Primaria e Secondaria, così da definire in modo più esauriente le competenze in uscita ed in entrata. L'efficacia degli interventi per garantire la continuità educativa va migliorata: è necessario progettare insieme percorsi ed attività che aiutino gli studenti nel passaggio tra un ordine di Scuola e l'altro. La percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo fornito dai docenti va senz'altro incrementata per favorire un percorso più corrispondente alle propensioni degli iscritti.</p>

coordina le attività a livello provinciale: dal 2017 la rete è diventata partnership della Regione Veneto. Nella Scuola le attività sono organizzate da due docenti , di cui una ricopre il ruolo di Funzione strumentale. La Scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni fin dalla quinta Primaria , con attenzione agli alunni con disabilità. Nelle classi della Secondaria si effettuano tre incontri di due ore ciascuno in orario scolastico con un esperto dell'orientamento. La Scuola organizza, inoltre, un incontro per i genitori sulla scelta del percorso formativo successivo. Nelle terze si presentano i vari Istituti del territorio, dopo la visita a Inform@ di Sedico. C'è anche la possibilità di visitare gli Istituti nei giorni di "Scuola Aperta". La Scuola organizza uscite per gli interessati con i laboratori esperienziali all'Alberghiero e al Turistico di Falcade, al C.F.S. e al Centro Consorzi di Sedico. E' prevista la visita al Polo di Agordo con laboratori e in modalità peer education. Viene predisposto il materiale per il Consiglio Orientativo con possibilità di riflessioni individuali per gli alunni incerti ed i loro genitori. La Scuola monitora quanti studenti seguono il Consiglio orientativo, raccogliendo i risultati scolastici in entrata ed in uscita dei propri studenti ed elaborandoli attraverso dei grafici fatti conoscere a docenti e famiglie. La Scuola realizza attività di orientamento con visita ad alcune realtà produttive del territorio per le classi prime e seconde.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto Comprensivo attiva da tempo incontri ben strutturati per accogliere ed inserire positivamente gli alunni degli anni ponte, con ricorrenti integrazioni migliorative. La collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di Scuola è consolidata. La Scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé fin dalla classe quinta della Primaria: essi sono volti a far emergere le inclinazioni individuali di ciascuno. La Scuola organizza attività di conoscenza del territorio, accogliendo proposte di enti ed associazioni ed organizza visite alle aziende locali e ad alcune Scuole Superiori che propongono attività laboratoriali. L'Istituto monitora da anni i risultati delle proprie attività di orientamento in maniera sistematica. Oltre la metà degli alunni segue il Consiglio orientativo proposto dalla Scuola Secondaria di primo grado, anche se persistono resistenze da parte di alcune famiglie determinate da varie forme di condizionamento e in particolare, dato il contesto territoriale periferico, dalla collocazione geografica degli Istituti.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>MISSION E VISION DELLA SCUOLA Considerati il contesto territoriale e le collaborazioni attivate, analizzati i dati riferiti all'andamento storico, recepiti gli intendimenti dell'utenza, il D.S, in coerenza con le Indicazioni Nazionali del 2012, ha proposto al N.I.V. la Vision verso la quale tendere. La Vision si declina come segue: - chiarire la direzione verso cui deve muovere il cambiamento; - coordinare le azioni delle persone che vi lavorano dando loro la motivazione per muoversi nella direzione giusta. "Nel ribadire il ruolo centrale della Scuola nella società della conoscenza, l'Istituto valorizza l'acquisizione delle peculiarità del territorio per accrescere negli alunni la consapevolezza dei valori insiti nella cultura del proprio ambiente così da rafforzarne l'autonomia; in questo modo ciascuno si potrà rapportare con i cambiamenti in atto confrontandosi in modo consapevole con un approccio inclusivo. Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva parte dal rispetto delle differenze come base per l'educazione interculturale, in un contesto che vede rafforzati i processi di continuità fra gli ordini di scuola presenti, riservando particolare rilievo all'orientamento." La mission prevede: - di innalzare i livelli d'istruzione, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento, mirando al successo formativo di tutti e integrando il saper fare con il saper essere. - di promuovere, con le famiglie e con le altre agenzie educative, messaggi valoriali volti all'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità, al senso del dovere, al rispetto delle regole, delle persone e delle cose, prevenendo e in ogni caso contrastando ogni forma di emarginazione e di bullismo, anche informatico; - di aiutare ogni allievo/a, seguito durante l'intero suo percorso, nella scelta delle superiori.</p> <p>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ La Scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso questionari.</p> <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE L'organigramma viene integrato di anno in anno, con l'obiettivo della condivisione e di una diffusa collaborazione. Alla Primaria quasi la metà degli insegnanti è coinvolta in compiti organizzativi, mentre alla Secondaria la percentuale dei docenti con incarichi analoghi supera il 50%. Le risorse del F.I.S. sono ripartite in proporzione al personale docente e non docente: 74% ai docenti e 26% al personale ATA. Ne beneficia tutto il personale ATA e quasi tutti i docenti (53 su 57). Le assenze del personale sono nel complesso inferiori rispetto agli standard di riferimento. Tra il personale ATA la divisione dei compiti e delle aree di attività viene concordata a inizio a.s., con una definizione</p>	<p>Pur avendo attivato varie iniziative, l'Istituto ha esplicitato in modo diretto la propria vision e la propria mission solo ai docenti e al Consiglio d'Istituto, mentre le stesse sono state trasmesse agli iscritti, ai loro familiari e al territorio di riferimento solo in modo indiretto. E' quindi indispensabile promuovere una serie di attività finalizzate a raggiungere questo obiettivo, cercando la condivisione tra docenti, alunni e famiglie degli iscritti. Tra le proposte avanzate in tal senso figura l'indizione di un concorso grafico per individuare un logo di riferimento atto a rappresentare l'intero Istituto, con la partecipazione di tutti gli ordini di Scuola presenti. Oltre a quanto detto, lo stato di avanzamento delle attività andrebbe monitorato in modo più sistematico, con una successione predisposta in modo cronologico. La Scuola non utilizza a tutt'oggi forme di rendicontazione esterna.</p>

delle responsabilità e dei compiti delle diverse componenti scolastiche. **GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE** L'allocazione delle risorse nel Programma annuale è coerente con il P.T.O.F. I tre progetti prioritari sono riferiti all'informatica, all'inclusione e alle attività artistico-espressive.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto ha definito la missione e la visione, esplicitate ai docenti e al Consiglio d'Istituto e condivise dagli stessi, mentre sono conosciute solo in modo indiretto dalle famiglie e dal territorio. La Scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, anche se il loro utilizzo non interviene in modo sistematico. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e riescono funzionali all'organizzazione delle attività. A livello complessivo d'Istituto una buona metà degli insegnanti è coinvolta in compiti organizzativi, con una positiva integrazione dell'organigramma; la situazione risulta particolarmente favorevole alla Scuola Secondaria di primo grado. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'Istituto fa parte di una rete di scuole (RE.FOD.A.Z) che ha fra i suoi obiettivi fondanti l'organizzazione e l'ottimizzazione dei corsi di aggiornamento. L'informazione in ordine alle iniziative presenti sul territorio, o pervenute dai vari enti, interviene attraverso circolari, mediante comunicazioni trasmesse durante i Collegi Docenti o, con frequenza sempre maggiore, per il tramite della posta elettronica. Il numero dei progetti attivati per gli insegnanti è quasi in linea con i dati provinciali e regionali. Tra le tipologie degli argomenti prevale

Punti di debolezza

La realizzazione delle iniziative di formazione, una volta individuate sulla base dei dati a disposizione e dopo la loro indispensabile condivisione a livello di organi collegiali, richiede di frequente l'attivazione di percorsi burocratici che talvolta comportano sovrapposizioni di calendario e talvolta escludono la valorizzazione del personale docente in servizio in Istituto, nonostante le referenze di cui è provvisto, a favore di esperti inseriti in appositi elenchi ufficiali. Sarebbe quindi auspicabile pervenire ad una maggiore elasticità in ordine alla nomina dei relatori,

l'inclusione degli alunni con disabilità, con D.S.A. e con altre problematiche, in particolare di tipo comportamentale. Le dinamiche in atto vedono un leggero aumento del numero di stranieri e una ulteriore crescita delle già numerose certificazioni di disabilità. Docenti e A.T.A. possono inoltrare proposte finalizzate all'attività di formazione; in particolare per i docenti interviene una rilevazione sistematica in concomitanza con il C.D.U. di giugno: le richieste riguardano i disturbi del comportamento nel contesto scolastico, il cooperative learning, il rapporto con le dinamiche presenti nell'età preadolescenziale e adolescenziale, in base allo sviluppo delle aree cerebrali dei ragazzi in questo periodo, percorsi sull'attivazione delle modalità attentive degli alunni e sulla memoria di lavoro (funzione esecutiva-attentiva). Non ci sono vincoli specifici nell'organizzazione dell'attività ordinaria dal momento che, nell'eventualità di docenti coinvolti e impegnati nella formazione, questa interviene nei pomeriggi privi di rientri. La Scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane. La valorizzazione delle competenze professionali interviene in modo formale per il tramite dell'assegnazione di appositi incarichi e in modo ufficioso per il tramite della comunicazione incentrata sui risultati riferiti alla partecipazione delle classi a concorsi e iniziative di vario tipo. I gruppi di lavoro con la partecipazione dei docenti si occupano della quasi totalità delle tematiche attinenti l'organizzazione scolastica utilizzando le consuete modalità organizzative. I docenti condividono strumenti e materiali didattici, nonché le risultanze dei corsi di formazione, servendosi di appositi spazi fisici per la raccolta della documentazione ritenuta di interesse comune e anche per il tramite di una piattaforma on line attivata nel corso del precedente a.s. Durante il corrente a.s. sono state convocate più riunioni dello staff che hanno contribuito al miglioramento dell'organizzazione complessiva.

così da ovviare a difficoltà logistiche derivanti dalla collocazione periferica di molte Scuole. La qualità dei corsi di formazione ha una ricaduta positiva per quanto concerne l'impostazione didattica dei docenti e l'organizzazione dell'Istituto, anche se non mancano sollecitazioni ricorrenti manifestate dagli iscritti incentrate su di una maggiore spendibilità delle proposte, che si chiede siano più collegate alle attività abitualmente svolte in classe e impostate con modalità laboratoriali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni evidenziati dai docenti. Le modalità adottate dalla Scuola per valorizzare le risorse a disposizione sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella Scuola sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da insegnanti, che si occupano di varie tipologie di attività e che producono materiali di buona qualità. Pressoché tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo anche per il tramite di una piattaforma dedicata. Nel corso del corrente a.s. si è ulteriormente incrementata, in particolare alla Scuola Secondaria di primo grado, la percentuale di docenti inseriti in commissioni e in gruppi strutturati con una conseguente integrazione dell'organigramma d'Istituto. Nel corso del corrente anno scolastico si è proceduto alla regolare convocazione delle riunioni dello staff, con dei riscontri che hanno fatto segnare un miglioramento sul piano organizzativo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'apertura verso altre agenzie è alta. L'Istituto ha rapporti con associazioni sportive e di volontariato, Comuni, altri Istituti Comprensivi, Istituti superiori, ASL, Università. Vi sono gruppi di raccordo composti da docenti e rappresentanti del territorio. Le finalità riguardano il miglioramento dell'offerta formativa e delle pratiche educative, l'individuazione precoce di difficoltà nella letto-scrittura e, in subordine, la riduzione dei costi. La partecipazione della Scuola nelle strutture di governo territoriale è buona e si esplicita con una collaborazione diversificata, finanziaria e non. Il riscontro per gli iscritti è positivo: con la rete "Bellunorient@" gli alunni conoscono meglio la realtà scolastica in una prospettiva più ampia di quella locale, ricevendo la possibilità di mettere a confronto i vari indirizzi di studio presenti sul territorio. Le opportunità di aggiornamento vengono sollecitate offrendo più spunti ai docenti, che inoltrano le proposte anche tramite la rete RE.FOD.A.Z, avviata per la formazione; la rete R.E.S.I.S. rinvia alla sicurezza e alle procedure connesse; la rete C.T.I. è finalizzata all'inclusione degli alunni con difficoltà; la valorizzazione delle eccellenze interviene mediante l'iscrizione ai "Giochi Matematici" della UNI Bocconi di Milano; la rete A.S.A.C.-FENIARCO dà modo alla Corale della Scuola di partecipare a varie manifestazioni; SCUOLE IN RETE PER UN MONDO DI SOLIDARIETÀ' e RETE PROGETTO PACE offrono ricorrenti iniziative, incentrate su corretti comportamenti, con efficaci ricadute in ambito educativo. I referenti delle reti sono a disposizione dei docenti e dei genitori degli iscritti per recepire eventuali proposte. I genitori sono coinvolti a vario titolo nella definizione dell'offerta formativa: la Scuola si rapporta con loro per l'aggiornamento e l'integrazione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e degli altri documenti. Durante l'anno scolastico vengono organizzati incontri con il coinvolgimento delle famiglie degli iscritti su temi riferiti all'educazione affettiva e sessuale e sul corretto utilizzo delle nuove tecnologie; la Scuola segnala inoltre</p>	<p>La percentuale dei votanti all'ultima tornata delle elezioni del Consiglio d'Istituto (autunno 2018) è decisamente aumentata rispetto ai dati consueti, anche se rimangono notevoli margini di miglioramento. L'Istituto non è capofila per nessuna rete, come peraltro nel 73% dei casi a livello provinciale. Eccezion fatta per la situazione degli alunni con disabilità, con D.S.A. e con B.E.S., va rafforzata la collaborazione stipulata formalmente tra Dirigente Scolastico e docenti con gli enti/soggetti del territorio come i Comuni, le società sportive, le parrocchie e le associazioni, collaborazione che dovrebbe creare una comunità educante in cui i ragazzi vivono, così da sostenere in modo più deciso le famiglie nelle scelte educative, puntando ad eliminare del tutto la dispersione e a ridurre i casi ancora presenti di insuccesso scolastico. La presentazione dei progetti delle varie reti va ancora migliorata. Dal momento che la loro illustrazione in occasione dei Collegi Docenti Unitari non è sempre possibile e soprattutto non è molto efficace, vanno percorse nuove modalità, in alcuni casi già sperimentate per il tramite di una piattaforma dedicata. In corso d'anno si è provveduto ad attivare appositi sportelli, situati in locali facilmente accessibili ai docenti, con documentazione cartacea aggiornata dai referenti. E' stata inoltre potenziata la comunicazione con gli insegnanti attraverso nuove modalità organizzative e per il tramite dell'utilizzo costante della posta elettronica.</p>

conferenze e dibattiti attinenti l'educazione proposti da altre agenzie presenti sul territorio. Le famiglie che hanno versato il contributo sono di nuovo in aumento, con un importo medio, defalcato dalle quote riferite all'assicurazione e al libretto scolastico, che si aggira sui 13 €. La comunicazione con le famiglie conoscerà un deciso miglioramento per il tramite del registro elettronico utilizzato in via sperimentale, durante il corrente a.s., da una significativa componente dei docenti per quanto riguarda l'assegnazione delle valutazioni conclusive del primo e del secondo quadrimestre.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto partecipa a reti e ha sviluppato molte collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti sul territorio per la promozione delle politiche sull'offerta formativa. Si realizzano conferenze per i genitori e momenti di condivisione su argomenti che suscitano l'attenzione dell'utenza. Alcuni progetti rivolti agli alunni prevedono sistematici incontri di presentazione e di restituzione con la partecipazione delle famiglie. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono appropriate e stanno conoscendo un significativo miglioramento grazie alla sperimentazione in atto del registro elettronico, finalizzata anche, in prospettiva, ad una più efficace comunicazione tra la Scuola e le famiglie degli iscritti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati complessivi delle prove INVALSI inglese

Traguardo

Allineare gli esiti alle medie di riferimento nazionali

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Implementare l'uso delle nuove tecnologie per migliorare la preparazione generale degli alunni in lingua inglese con riferimento particolare al listening

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Consolidare la pratica dell'utilizzo delle prove autentiche

Traguardo

Ottimizzare la condivisione di compiti autentici per classi parallele e tra dipartimenti

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Incrementare il confronto fra i docenti; promuovere e diffondere l'utilizzo della piattaforma online per condividere le buone pratiche

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Attivare incontri per classi parallele così da offrire agli alunni le stesse opportunità e per ridurre la variabilità dei risultati

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Potenziare la condivisione della MISSION e VISION della Scuola nei confronti di docenti, iscritti e delle loro famiglie

Traguardo

Elaborazione logo e motto della Scuola

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare i valori e le finalità dell'Istituto, migliorando il coinvolgimento di docenti e iscritti delle Scuole di ogni ordine e grado del Comprensivo e delle loro famiglie

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità che sono state individuate corrisponde ad alcuni punti deboli descritti nella compilazione del R.A.V. e già presi in considerazione dal Piano di Miglioramento. Si cercherà di migliorare gli esiti delle prove INVALSI di inglese in particolare nella parte che riguarda il LISTENING, anche attraverso il potenziamento dell'uso delle strutture informatiche. Si conferma la volontà di incrementare l'impiego e la condivisione di compiti autentici anche attraverso la promozione e la diffusione della piattaforma online già in funzione nonché attraverso l'attivazione di momenti di confronto tra classi parallele e tra dipartimenti, al fine di ridurre le distanze tra i percorsi disciplinari delle varie classi. Si provvederà a rafforzare la diffusione e la condivisione della MISSION e della VISION della Scuola mediante attività finalizzate e attraverso la realizzazione grafica con l'elaborazione di un motto e del logo della Scuola